



Banco di Sardegna

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari – Piazzetta Banco di Sardegna, 1
Capitale sociale Euro 155.247.762,00 i.v.
Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n. 01564560900
Iscrizione all'Albo delle Banche: n. 1015.7 – Gruppo BPER n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della
Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

COMUNICATO STAMPA

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

- **Raccolta diretta da clientela** a 10.614 milioni di Euro rispetto ai 10.480 milioni di fine esercizio 2012 (+1,3%)
- **Impieghi con clientela ordinaria** a 9.716 milioni, in sostanziale stabilità rispetto ai 9.744 milioni di fine dicembre 2012 (-0,3%)
- **Margine d'interesse** a 72,4 milioni, in calo di 18,2 milioni (-20,1%) rispetto al primo trimestre 2012
- **Margine d'intermediazione** a 110,3 milioni, a raffronto con i 135,3 milioni di marzo 2012, in flessione del 18,5%
- **Costi operativi** a 81,2 milioni rispetto agli 85,5 milioni del periodo a raffronto, in calo del 4,9%
- **Utile consolidato al lordo delle imposte** a 3,4 milioni rispetto ai 17,2 milioni del trimestre a raffronto
- **Risultato netto consolidato** negativo per 0,5 milioni, rispetto all'utile di 7,7 milioni del primo trimestre 2012

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna ha approvato oggi il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Banco di Sardegna e delle sue controllate, riferito al 31 marzo 2013.

I primi tre mesi del 2013, ancora condizionati da uno scenario economico di estrema debolezza, si sono chiusi con un risultato netto consolidato negativo pari a 0,5 milioni. Il dato è

principalmente influenzato da una contrazione del margine di interesse, che ha risentito dell'andamento non favorevole dei tassi del periodo, e dalle ancora consistenti rettifiche di valore stanziato a presidio dei crediti non performing, sebbene in netto calo rispetto al trimestre a raffronto. Con riguardo alle grandezze patrimoniali si evidenzia per contro una dinamica positiva dell'attività di raccolta che registra un incremento della componente dei conti correnti, dei certificati di deposito e delle operazioni di pronti contro termine.

Risultati di conto economico consolidato dei primi tre mesi del 2013

Sotto il profilo reddituale, il **margine d'interesse** si attesta a 72,4 milioni, in calo di 18,2 milioni rispetto ai 90,6 milioni dell'analogo periodo del 2012. La scomposizione del margine di interesse mostra, per la controparte clientela ordinaria, uno scostamento negativo di 15,3 milioni (-19,5%) dal dato di marzo 2012. Tale risultato è determinato da un calo degli interessi attivi di 21,6 milioni, mitigato dalla diminuzione degli interessi passivi per 6,3 milioni. La componente del margine riconducibile al settore interbancario non subisce variazioni, mentre il portafoglio di proprietà, al netto dei titoli di debito inclusi fra i crediti, registra un calo di 3 milioni.

Le **commissioni nette** si posizionano a 35,6 milioni, in crescita del 4,2% rispetto ai primi tre mesi del periodo a raffronto. Tra gli aumenti più significativi si segnalano le commissioni nette sui servizi di incasso e pagamento (+14,4%) e sui servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+10,4%), tra cui in particolare i proventi per il collocamento titoli (+34,6%) e per la distribuzione di servizi di terzi (+13,2%); in flessione, per contro, le commissioni nette sugli altri servizi (-11,7%).

L'apporto dell'attività di intermediazione finanziaria, a fronte dei benefici rilevati nello scorso esercizio, ha prodotto un risultato netto di 2,5 milioni. Ciò come conseguenza del riequilibrio del portafoglio, operato nel 2012 con l'intento di minimizzare il rischio che una elevata fluttuazione delle valutazioni al *mark to market* si riflettesse sulla redditività della gestione caratteristica. In particolare l'**attività di negoziazione**, in conseguenza del forte ridimensionamento del comparto, chiude il periodo con un risultato positivo di 0,3 milioni che si confronta con i 10,4 milioni dell'analogo periodo 2012.

I proventi realizzati sulla cessione delle attività finanziarie disponibili per la vendita hanno determinato un saldo positivo di 2,1 milioni, mentre risulta quasi azzerato il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value, ormai non più presenti in portafoglio.

Il **margine d'intermediazione** perviene a 110,3 milioni contro i 135,3 milioni del periodo a raffronto (-18,5%).

Le **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** si attestano a 25,5 milioni, con un decremento di 7,1 milioni rispetto ai 32,6 milioni dei primi tre mesi del 2012. La voce comprende rettifiche di valore per 59,6 milioni, fra le quali 33,4 milioni riferite a sofferenze e 15,5 milioni a partite incagliate, e riprese di valore per 34 milioni, fra le quali 23,1 milioni su sofferenze e 8,6 milioni su incagli. Il dato, sebbene in miglioramento, conferma l'oggettiva difficoltà in cui versa l'economia sarda comportando la necessità di dover adottare criteri rigorosi nell'accertamento delle rettifiche di valore.

I **costi operativi** si attestano a fine marzo 2013 a 81,2 milioni, in calo del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2012. In particolare, fra le spese amministrative, pari complessivamente a 86,5 milioni (-1,6%), le **spese per il personale** assommano a 47,1 milioni, in calo del 10,2% (-5,4 milioni), anche per effetto del distacco delle risorse confluite in BPER Services, nell'ottica

del rafforzamento della macchina operativa del Gruppo, come previsto nel Piano Industriale 2012-2014.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** pervengono a 1,7 milioni con un incremento di 0,3 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio a raffronto. Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali**, in assenza di significative modifiche delle relative voci patrimoniali, assommano a 2,9 milioni (-0,2 milioni).

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 3,4 milioni (-80,3%). Dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 3,8 milioni e l'utile di pertinenza di terzi pari a 45 mila euro, si determina un **risultato netto consolidato della sub-holding** negativo per 483 mila euro (rispetto al risultato positivo di 7,7 milioni del periodo a raffronto).

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2013

Gli **impieghi netti verso la clientela** si posizionano a 9.716 milioni, in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2012 (-0,3%). L'esame della composizione merceologica dell'area *performing* evidenzia che la principale tipologia di operazioni è sempre rappresentata dai **mutui** che, con 4.403,7 milioni costituisce il 45,3% del totale dei crediti e risulta sostanzialmente invariata a confronto con dicembre 2012. Le **locazioni finanziarie** pervengono a 1.282,6 milioni (-4,8%) e rappresentano il 13,2% degli impieghi netti, mentre il comparto dei **conti correnti** si attesta a 1.168,3 milioni (-1,9%). Il settore del **credito al consumo**, con 633,2 milioni, risulta in flessione del 2,6% sul dato di fine esercizio e le **altre operazioni** pervengono a 691,5 milioni, in lieve calo (-0,8%) nel confronto con fine dicembre 2012.

Dall'analisi della clientela per principali categorie di debitori, si rileva che il comparto più significativo è sempre rappresentato dalle "società non finanziarie" che perviene a 6.262,8 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2012, con un'incidenza del 64,5% sul monte crediti. I finanziamenti a favore degli "altri operatori", che rappresentano le **famiglie consumatrici** e le altre entità senza scopo di lucro, si attestano a 2.825,1 milioni, in linea con il dato di fine anno. I crediti della specie incidono per il 29,1% sul totale impieghi.

I **crediti deteriorati** risultano, a valori netti, pari a 1.515,7 milioni, con rettifiche di valore per 959,2 milioni e un grado di copertura complessivo del 38,8%. Le sofferenze nette si posizionano a 588,2 milioni contro i 548,6 milioni di fine anno (+7,2%), con un grado di copertura pari al 57,9%. Le partite incagliate pervengono a 700,2 milioni, con un indice di copertura del 15,9%. I crediti scaduti netti si portano a 193,4 milioni (158,7 milioni il dato a raffronto). I crediti ristrutturati ammontano a 33,9 milioni (43,2 milioni a dicembre 2012). Sul portafoglio dei **crediti in bonis** sono state stanziare rettifiche di valore per 55,1 milioni, che determinano un rapporto di copertura dello 0,7%, in linea rispetto al dato di fine anno.

Il complesso delle **attività finanziarie**, prevalentemente costituite da titoli di Stato italiani, si attesta a 784,9 milioni a raffronto con i 770,8 milioni della fine dell'esercizio precedente (+1,8%). La **posizione intercreditizia** mostra un saldo netto positivo di 927,3 milioni, in crescita del 26,1% rispetto alla fine dell'esercizio 2012, per l'effetto combinato dell'incremento dei saldi attivi per 80,3 milioni, in particolare conti di deposito e Pct, e della riduzione della componente debitoria per 111,5 milioni.

La **raccolta diretta da clientela** perviene, alla fine di marzo 2013, a 10.613,7 milioni, in crescita dell'1,3% rispetto al dato di fine esercizio (+133,6 milioni). Tale dinamica è ascrivibile principalmente all'incremento della componente dei conti correnti (+16,2 milioni), specie nella loro componente vincolata che si incrementa di 57 milioni, dei certificati di deposito (+22,5 milioni), e delle operazioni di pronti contro termine (+123,2 milioni). In sostanziale stabilità il **comparto obbligazionario**, che si è posizionato a fine marzo 2013 a 1.675,4 milioni, rispetto ai 1.671,7 milioni di fine esercizio precedente (+0,2%). I certificati di deposito, attestandosi a 774,4 milioni, presentano una crescita di 22,5 milioni (+3%).

La **raccolta indiretta**, valorizzata a prezzi di mercato, si posiziona alla fine di marzo 2013 a 3.716,2 milioni, in decremento del 2,1% rispetto ai volumi di fine dicembre 2012 (3.797,5 milioni). Il calo è riconducibile principalmente alla riduzione dei titoli di terzi in deposito che a fine marzo si attestano a 2.033,6 milioni, in flessione del 7,1% (-154,8 milioni). Le gestioni patrimoniali incrementano leggermente la loro rilevanza all'interno dell'aggregato e si posizionano a 301,4 milioni, in crescita dall'inizio dell'anno del 2,4%. I fondi comuni di investimento a 1.003,2 milioni, con un incremento del 3,8% rispetto alla fine del 2012.

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta al 31 marzo 2013 a 1.206,3 milioni rispetto ai 1.211 milioni di fine dicembre 2012 (-0,4%). La variazione è dovuta al decremento delle riserve da valutazione pari a 4,3 milioni e al risultato del periodo negativo per 0,5 milioni.

Risultati di gestione del Banco di Sardegna S.p.A.

Con riguardo alle **grandezze patrimoniali** del Banco, queste hanno mostrato, nel corso del primo trimestre 2013, una sostanziale tenuta dei principali aggregati. In particolare, la **raccolta da clientela** si attesta complessivamente a 9.215,2 milioni, risultando in crescita dell'1,3% rispetto ai 9.100,1 milioni di fine 2012, mentre gli **impieghi netti verso la clientela** pervengono a 8.091,7 milioni, stabili rispetto al dato del 31 dicembre 2012 (-0,1%).

Dal punto di vista reddituale, in un quadro economico ancora instabile, il Banco ha chiuso il primo trimestre 2013 con un risultato negativo di 1,2 milioni. Il dato è principalmente influenzato da una contrazione del margine di interesse, che ha risentito dell'andamento non favorevole dei tassi del periodo, e dalle ancora consistenti rettifiche di valore stanziato a presidio dei crediti non performing, sebbene in netto calo rispetto al trimestre a raffronto. In calo i costi operativi anche per effetto del beneficio assicurato dal rafforzamento della macchina operativa del Gruppo previsto nel Piano Industriale 2012-2014 ed in corso di attuazione.

Il **patrimonio di vigilanza** si mantiene stabile sui valori di dicembre 2012 a 1.101,2 milioni. Il totale delle attività di rischio ponderate si attesta a 6.375,6 milioni, in diminuzione dello 0,9% rispetto allo scorso dicembre. I coefficienti patrimoniali, sempre ben al di sopra dei livelli minimi richiesti, risultano ancora in crescita per via della diminuzione delle attività di rischio. Il *Tier 1 Ratio* e il *Total Capital Ratio* sono pari rispettivamente al 14,93% e al 17,27% (14,81% e 17,12% i dati di fine anno), mentre il *Core Tier 1* si posiziona al 14,57%, a raffronto con il 14,44% dello scorso esercizio.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data successiva alla chiusura dell'esercizio non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca e delle sue controllate.

In data 18 aprile 2013 l'Assemblea dei soci del Banco di Sardegna ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2013-2015.

In un contesto esterno ancora molto contrastato e fortemente competitivo, soprattutto dal lato del *funding* bancario, il Banco di Sardegna e le sue controllate saranno impegnate ad accrescere le quote di mercato nelle proprie aree di riferimento.

Attraverso l'attuazione del nuovo Piano industriale per il triennio 2012-2014 si tenderà a sviluppare nei prossimi mesi una maggiore forza competitiva basata sulla diversificazione dei servizi offerti alla clientela, anche potenziando il set di prodotti a disposizione della rete in tutte le sue articolazioni periferiche, e sull'adozione di nuovi modelli organizzativi di filiale declinati sia per dimensione sia per specializzazione di segmenti.

Nell'ambito della politica commerciale verrà perseguito un approccio principalmente orientato alle relazioni con una forte attenzione dedicata alla vicinanza al cliente e alle specificità del territorio.

Ad integrazione delle anzidette informazioni si allegano i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati inclusi nel Resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che tali schemi e lo stesso Resoconto non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 sarà reso disponibile, entro i termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Investor Relations* (www.bancosardegna.it).

Sassari, 9 maggio 2013

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonello Masia, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Antonello Masia

Sassari, 9 maggio 2013

Riferimenti societari:

Direzione Segreteria Generale e Partecipazioni

Tel.: +39-079-227002 Fax: +39-079-226016
segreteria generale@bancosardegna.it

Direzione Amministrazione e Bilancio

Tel.: +39-079-226292 Fax: +39-079-226290
dir.ragioneria@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo		31-mar-13	31-dic-12	Variazione assoluta	Variazione %	31-mar-12
10.	Cassa e disponibilità liquide	95.930	131.380	(35.450)	(27,0)	107.364
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.607	53.872	(33.265)	(61,7)	422.084
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	4.767
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	764.261	716.916	47.345	6,6	474.865
60.	Crediti verso banche	1.214.556	1.134.242	80.314	7,1	1.143.426
70.	Crediti verso clientela	9.715.937	9.743.720	(27.783)	(0,3)	10.134.474
120.	Attività materiali	356.306	357.549	(1.243)	(0,3)	340.596
130.	Attività immateriali	7.595	6.824	771	11,3	7.158
	<i>di cui:</i>					
	- avviamento	5.016	5.016	-	-	5.064
140.	Attività fiscali	181.158	176.359	4.799	2,7	121.009
	a) correnti	3.964	4.014	(50)	(1,2)	757
	b) anticipate	177.194	172.345	4.849	2,8	120.252
	b1) di cui alla Legge 214/2011	138.282	134.536	3.746	2,8	85.245
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	163	(163)	-	18.705
160.	Altre attività	197.958	248.199	(50.241)	(20,2)	200.272
	Totale dell'attivo	12.554.308	12.569.224	(14.916)	(0,1)	12.974.720

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-mar-13	31-dic-12	Variazione assoluta	Variazione %	31-mar-12
10.	Debiti verso banche	287.268	398.804	(111.536)	(28,0)	578.973
20.	Debiti verso clientela	8.163.843	8.056.462	107.381	1,3	8.250.658
30.	Titoli in circolazione	2.449.866	2.417.565	32.301	1,3	2.378.949
40.	Passività finanziarie di negoziazione	4.618	4.232	386	9,1	3.595
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	6.089	(6.089)	-	57.999
60.	Derivati di copertura	2.622	2.878	(256)	(8,9)	2.110
80.	Passività fiscali	15.049	12.806	2.243	17,5	18.666
	a) correnti	5.073	2.240	2.833	126,5	8.195
	b) differite	9.976	10.566	(590)	(5,6)	10.471
100.	Altre passività	292.290	327.853	(35.563)	(10,8)	303.239
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	83.323	81.877	1.446	1,8	76.010
120.	Fondi per rischi e oneri:	49.184	49.699	(515)	(1,0)	37.530
	b) altri fondi	49.184	49.699	(515)	(1,0)	37.530
140.	Riserve da valutazione	155.940	160.141	(4.201)	(2,6)	180.973
170.	Riserve	714.545	735.014	(20.469)	(2,8)	741.974
180.	Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
190.	Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200.	Azioni proprie (-)	(5)	(5)	-	-	(52)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	54.682	54.712	(30)	(0,1)	54.821
220.	Utile (perdita) del periodo (+/-)	(483)	(20.469)	(19.986)	(97,6)	7.709
	Totale del passivo e del patrimonio netto	12.554.308	12.569.224	(14.916)	(0,1)	12.974.720

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2013	Primi tre mesi 2012	Variazione assoluta	Variazione %	Esercizio 2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	99.210	124.682	(25.472)	(20,4)	459.461
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.847)	(34.091)	(7.244)	(21,2)	(120.600)
30. Margine di interesse	72.363	90.591	(18.228)	(20,1)	338.861
40. Commissioni attive	42.086	40.552	1.534	3,8	173.945
50. Commissioni passive	(6.496)	(6.385)	111	1,7	(27.266)
60. Commissioni nette	35.590	34.167	1.423	4,2	146.679
70. Dividendi e proventi simili	1	289	(288)	(99,7)	918
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	320	10.375	(10.055)	(96,9)	16.070
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(99)	(87)	12	13,8	(50)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.136	75	2.061	-	32.392
a) crediti	-	-	-	-	38
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.138	-	2.138	-	32.373
d) passività finanziarie	(2)	75	(77)	-	(19)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1	(64)	65	-	(428)
120. Margine di intermediazione	110.312	135.346	(25.034)	(18,5)	534.442
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(25.770)	(32.559)	(6.789)	(20,9)	(219.113)
a) crediti	(25.539)	(32.606)	(7.067)	(21,7)	(218.377)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	(10)
d) altre operazioni finanziarie	(231)	47	(278)	-	(726)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	84.542	102.787	(18.245)	(17,8)	315.329
180. Spese amministrative:	(86.468)	(87.834)	(1.366)	(1,6)	(347.592)
a) spese per il personale	(47.094)	(52.455)	(5.361)	(10,2)	(211.868)
b) altre spese amministrative	(39.374)	(35.379)	3.995	11,3	(135.724)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.746)	(1.483)	263	17,7	(4.769)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.696)	(2.941)	(245)	(8,3)	(13.716)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(239)	(233)	6	2,6	(1.020)
220. Altri oneri/proventi di gestione	9.912	7.025	2.887	41,1	24.303
230. Costi operativi	(81.237)	(85.466)	(4.229)	(4,9)	(342.794)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(48)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	92	(101)	193	-	178
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.397	17.220	(13.823)	(80,3)	(27.335)
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(3.835)	(9.298)	(5.463)	(58,8)	8.016
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(438)	7.922	(8.360)	-	(19.319)
320. Utile (perdita) del periodo	(438)	7.922	(8.360)	-	(19.319)
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	45	213	(168)	(78,9)	1.150
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	(483)	7.709	(8.192)	-	(20.469)

Alcune componenti reddituali dello stesso periodo dell'anno a raffronto, incluse tra le voci 10 e 220, sono state riclassificate al fine della comparabilità dei dati.